
Europa: Azione Cattolica, 8 marzo a Roma il convegno “Cittadini e credenti nell’Europa che verrà”

Se pensiamo all’Europa, il fatto probabilmente più significativo di questa fase storica è rappresentato dalla coscienza che l’Unione si trova ad attraversare un passaggio molto delicato, se non propriamente critico. Si parlerà di elezioni europee (6-9 giugno 2024), di populismi, di difficoltà economiche, di Ucraina, di disamore per l’Unione, al convegno pubblico “Cittadini e credenti nell’Europa che verrà”, promosso dall’Azione cattolica italiana, dalla Federazione degli universitari cattolici italiani (Fuci), dal Movimento ecclesiale di impegno culturale (Meic), dal Movimento di impegno educativo di Ac (Mieac), in programma venerdì 8 marzo, a Roma presso l’Aula Giubileo dell’Università Lumsa. Il programma dei lavori è diviso in due sessioni: “Per un’Europa dei cittadini” (dalle ore 10.30 alle 13.00), “In Europa da credenti” (dalle ore 14.30 alle ore 18.00). Al convegno partecipano: i presidenti Giuseppe Notarstefano (Ac) Carmen Di Donato (Fuci), Luigi D’Andrea (Meic), Giovanni Battista Milazzo (Mieac). Francesco Bonini, rettore della Lumsa, Mauro Magatti, docente di Sociologia all’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Michele Nicoletti, docente di Filosofia politica all’Università degli Studi di Trento, Elena Grech, vicedirettrice della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, mons. Mariano Crociata, vescovo di Latina-Terracina-Sezze-Priverno, presidente della Commissione delle conferenze episcopali della Comunità Europea (Comece), Sihem Djebbi, docente di Scienze politiche all’Università Sorbona di Parigi, Giuseppina De Simone, docente di Filosofia della religione alla Pontificia Facoltà Teologica dell’Italia Meridionale Sez. San Luigi. I lavori del convegno saranno coordinati da Marco Iasevoli, giornalista di Avvenire. Le conclusioni sono affidate a Romano Prodi, presidente della Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli.

Daniele Rocchi